



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Intesa, ai sensi dell'articolo 4, comma 15, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, sullo schema di decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali che modifica l'Allegato 1 al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 22 ottobre 2019 recante "Definizione, forme, caratteristiche e modalità di attuazione dei Progetti utili alla collettività (PUC)".

Repertorio Atti n. 217/CU del 16 dicembre 2021

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nella seduta odierna del 16 dicembre 2021:

VISTO il decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, recante "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni" convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, e in particolare:

- l'articolo 4, comma 13, il quale dispone che il Patto per l'inclusione sociale, assume le caratteristiche del progetto personalizzato di cui all'articolo 6 del decreto legislativo n. 147 del 2017 e, include gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà di cui all'articolo 7 del suddetto decreto legislativo, che, conseguentemente, si intendono riferiti al reddito di cittadinanza;
- l'articolo 4, comma 15, il quale dispone che il beneficiario è tenuto ad offrire nell'ambito del Patto per il lavoro e del Patto per l'inclusione sociale la propria disponibilità per la partecipazione a progetti utili alla collettività, (PUC) in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni; che le forme e le caratteristiche, nonché le modalità di attuazione dei PUC sono definite con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, previa intesa in sede di Conferenza unificata;

VISTO il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 22 ottobre 2019, adottato ai sensi del citato articolo 4, comma 15, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, che regola le forme, le caratteristiche e le modalità di attuazione dei Progetti Utili alla Collettività (PUC);

TENUTO CONTO che si è ritenuto necessario rettificare all'Allegato 1, del suddetto decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 22 ottobre 2019, l'ultimo capoverso del paragrafo I, al fine di consentire il finanziamento a carico del Fondo povertà e del PON Inclusione degli oneri relativi ai PUC anche qualora siano riferiti ad ex beneficiari del Reddito di Cittadinanza, che avendo terminato di usufruire del beneficiario economico intendano proseguire volontariamente la partecipazione ai progetti;

VISTA la nota del 29 ottobre 2021, diramata il 5 novembre (prot. n. DAR 18449), con la quale il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ai fini del perfezionamento dell'intesa da parte della Conferenza Unificata, ha trasmesso lo schema di decreto che modifica l'Allegato 1 al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 22 ottobre 2019 recante "Definizione, forme, caratteristiche e modalità di attuazione dei Progetti utili alla collettività (PUC)";



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

RILEVATO che è stata convocata una riunione tecnica per il 1° dicembre 2021 nel corso della quale le Regioni hanno espresso il parere favorevole, mentre l'ANCI nell'esprimere l'assenso positivo ha sottolineato la necessità di procedere ad una revisione più complessiva dei Progetti utili alla collettività anche alla luce delle previsioni normative che dal 2022 introdurranno nuovi impegni a carico dei Comuni;

CONSIDERATI gli esiti dell'odierna seduta di questa Conferenza, nel corso della quale:

- le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e l'UPI hanno espresso avviso favorevole al perfezionamento dell'intesa;
- l'ANCI ha espresso avviso favorevole *“con una raccomandazione rispetto alla revisione complessiva dei PUC”* di cui alla nota del 16 dicembre 2021, parte integrante del presente atto;

ACQUISITO, quindi, l'assenso del Governo, delle Regioni, delle Province autonome di Trento e di Bolzano e degli Enti locali;

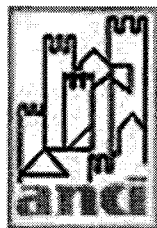
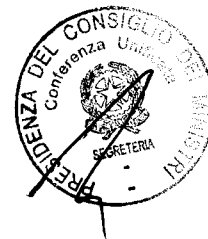
SANCISCE INTESA

ai sensi dell'articolo 4, comma 15, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, sullo schema di decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali che modifica l'Allegato 1 al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 22 ottobre 2019 recante *“Definizione, forme, caratteristiche e modalità di attuazione dei Progetti utili alla collettività (PUC)”*, nei termini indicati in premessa.

Il Segretario
Cons. Ermenegilda Siniscalchi

Il Presidente
On.le Mariastella Gelmini

16 DICEMBRE 2021



Conferenza Unificata

16 dicembre 2021 - Punto 9) odg

Intesa, ai sensi dell'articolo 4, comma 15, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, sullo schema di decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali che modifica l'Allegato 1 al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali 22 ottobre 2019 recante "Definizione, forme, caratteristiche e modalità di attuazione dei Progetti utili alla collettività (PUC)"

Si esprime **intesa sul decreto in oggetto con la raccomandazione**, già espressa al Ministro Orlando e in sede tecnica, **di procedere ad una revisione più complessiva dei PUC**, anche alla luce della previsione nella legge di bilancio 2022 che introduce l'obbligo per i Comuni di impiegare almeno un terzo dei beneficiari RdC nei PUC.

Al riguardo, relativamente alla disciplina del RdC, si raccomanda l'accoglimento dei seguenti emendamenti Anci al ddl Bilancio:

Art. 21

(Disposizioni in materia di reddito di cittadinanza)

Al comma 1 lettera c) punto 6) dopo le parole "percettori di RdC residenti", inserire le seguenti: "tenuti agli obblighi connessi al RdC".

Motivazione

Si ritiene necessario esplicitare che il numero dei percettori Rdc che dev'essere impiegato nei PUC (pari a 1/3 dei percettori) debba essere calcolato sull'effettiva platea di coloro che sono tenuti agli obblighi.

Art. 21

(Disposizioni in materia di reddito di cittadinanza)

Alla lettera d) punto 3) introdurre un'ulteriore modifica al primo periodo del comma 4 così formulata: dopo le parole "requisiti di residenza", aggiungere le seguenti: "ove non rinvenibili in ANPR".

Motivazione

Lo stato di avanzamento attuale raggiunto dall'Anagrafe nazionale della popolazione residente consente di poter rinvenire i requisiti di residenza direttamente dalla banca dati dell'ANPR per oltre 7.800 comuni. Pertanto la verifica dei requisiti di residenza e soggiorno resterebbe in capo solo a quei comuni non ancora migrati in ANPR e per i casi di cambi di residenza avvenuti negli ultimi 10 anni.

Art. 21

(Disposizioni in materia di reddito di cittadinanza)

Al comma 1, lettera d), punto 4), comma 4 quater l'ultimo periodo è soppresso.

Motivazione

L'emendamento si propone di abrogare la responsabilità per danno erariale in quanto misura eccessiva rispetto all'intera procedura.

